



COMUNE DI GAVARDO

Provincia di Brescia

AREA TECNICA – GESTIONE DEL TERRITORIO

Orario di apertura al pubblico: 08.45-12.15 Lun., Mer., Gio. e Ven.

16.30-17.45 Lun. Gio., 16.30 – 18.45 Mercoledì, Martedì - CHIUSO

p.zza Marconi, 8 - 25085 Gavardo (BS) - Tel. 0365/377411 - Telefax 0365/377417

Cod.Fisc. n° 00647290170 - P.IVA n° 00574320982 - C.C.P. n°13872254

Sito internet : www.comune.gavardo.bs.it email: edilizia.privata@comune.gavardo.bs.it

Gavardo, li 19.04.2013

PROVVEDIMENTO DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO EX COMPARTO N. 8 DENOMINATO "BROLETTO", PRESENTATA DA "GIMAST - BONVICINI - ZAMBELLI"

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

D'INTESA CON

L'AUTORITA' PROPONENTE PER LA VAS

VISTA la L.R. n. 12/2005 e s.m.i. per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/0351 del 13.03.2007, con la quale vengono approvati gli "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*" in attuazione dell'art. 4 della L.R. 12/05, nonché gli ulteriori adempimenti di disciplina e relativi allegati e modelli per la VAS, approvati con D.G.R. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007;

VISTA la direttiva regionale D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 relativa alla "*Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. 12/05; d.c.r. n.351/07) – recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29.06.2010 n.128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27.12.2008 n.8/6420, del 30.12.2009 n.8/10971 e del 25.07.2012 n. IX/3836*";

VISTA la circolare esplicativa n. 13071 del 14/12/2010 "*Applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale*";

VISTA la Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la domanda pervenuta al Comune di Gavardo in data 20.04.2012 protocollo n. 0006108 di Piano Attuativo nell'ex comparto n. 8 denominato "Broletto", presentata da "Gimast – Bonvicini – Zambelli" mediante presentazione del Rapporto Preliminare, avente ad oggetto la realizzazione di un nuovo comparto edilizio a destinazione esclusivamente residenziale raggiungibile da via Roma;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 16.05.2012 con la quale vengono:

- individuati gli enti territorialmente interessati;
- nominata l'Autorità Procedente: il Sindaco pro- tempore Sig. Vezzola Emanuele;
- nominata l'Autorità Competente per la VAS: il Responsabile del Settore Ambiente, Ecologia e Cave pro- tempore arch. Sandra Speranzini;

VISTO lo "*Studio idrologico ed idraulico dei deflussi del Rio Legnago finalizzato alla definizione delle condizioni di sicurezza idraulica dei nuovi interventi di urbanizzazione interessanti la parte orientale del capoluogo di Gavardo*", redatto dallo Studio Geologia Ambiente di Brescia, presentato in data 20.07.2012 e segnato al n. 0010634 di protocollo;

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa dall'arch. Stefano Ziliani in data 24.09.2012 protocollo n. 0013435 e in data 15.10.2012 protocollo n. 0014548, relativa al Rapporto Preliminare;

VISTO l'avviso di avvio del procedimento e contestuale deposito del Documento di Sintesi relativo alla Verifica di assoggettabilità alla VAS, pubblicato:

- all'Albo Pretorio on-line dal 23.10.2012;
- sul sito ufficiale del Comune di Gavardo (<http://www.comune.gavardo.bs.it>) dal 23.10.2012;
- sul sito web SIVAS – Regione Lombardia (<http://cartografia.regione.lombardia.it/sivas>) dal 23.10.2012;

DATO ATTO che, al fine di espletare le verifiche di cui all'art. 4 della l.r. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni di cui alla D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007 e per l'acquisizione dei pareri da parte dei soggetti interessati, si è proceduto alla convocazione della Conferenza di Verifica per il giorno 12.11.2012, formalizzata con lettera del 23.10.2012 protocollo n. 0014986;

PRESO ATTO che in data 26.10.2012 protocollo n. 0015196 è pervenuta mediante posta certificata una comunicazione del Consorzio di Bonifica Medio Chiese con cui si segnala che l'area interessata dall'intervento "[...] *non rientra nel comprensorio dello scrivente Consorzio e che il Rio Legnago non alimenta o scarica in canali consortili*";

PRESO ATTO che in data 08.11.2012 protocollo n. 0015795 è pervenuta una comunicazione della Provincia di Brescia Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA con cui si avvisa che il personale dell'Ufficio VAS della Provincia di Brescia non potrà essere presente alla Conferenza di Verifica;

PRESO ATTO che in data 12.11.2012 si è svolta la Conferenza di Verifica, della quale si allega il relativo verbale, già trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale in data 13.11.2012 protocollo n. 0015981;

DATO ATTO che alla data del 22.11.2012, termine entro cui dovevano pervenire i pareri di competenza dei soggetti competenti in materia ambientale, sono pervenuti n. 3 pareri e precisamente:

- 1) in data 08.11.2012 protocollo n. 0015770 è pervenuto il parere n. 0149168 del 08.11.2012 dell'ASL U.O. Integrata Igiene e Medicina di Comunità, allegato al presente ed al cui contenuto integrale si rimanda, con il quale si esprime parere favorevole alla non assoggettabilità VAS del Piano Attuativo in quanto l'ambito di intervento in esame *"[...] non risulta ricadere in fascia di rispetto di pozzi o sorgenti di emungimento acqua ad uso idropotabile né in fasce di rispetto cimiteriale o aree di vincolo per la presenza di allevamenti zootecnici"*;
- 2) in data 12.11.2012 protocollo n. 0015918 è pervenuto il parere dello Studio Geologia Ambiente con sede a Brescia in via Olivelli 5, a firma della geol. Laura Ziliani e dell'ing. Antonio di Pasquale, allegato al presente ed al cui contenuto integrale si rimanda, con il quale si evidenziano i seguenti aspetti:
 - essendo l'area in oggetto esposta ad un rischio di esondazione, acuito dal fatto che la morfologia del terreno impedisce l'evacuazione delle acque esondate verso le aree limitrofe, si esprime parere negativo all'esecuzione dell'intervento di edificazione in assenza di adeguati interventi atti al contenimento e/o allontanamento degli apporti meteorici provenienti dal Rio Legnago e si suggerisce l'individuazione di una soluzione globale per le problematiche idrauliche del Rio Legnago che ponga in sicurezza non solo l'Ambito n.8 ma tutte le aree a rischio;
- 3) in data 20.11.2012 protocollo n. 0016262 è pervenuto il parere n. 4334 della Provincia di Brescia Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA, allegato al presente ed al cui contenuto integrale si rimanda, con il quale, esprimendo parere favorevole alla non assoggettabilità VAS del Piano Attuativo, vengono evidenziati i seguenti aspetti:
 - nella Parte III – Valutazioni Istruttorie **Rete Ecologica**: *"[...] E' necessario, nelle more della presentazione del progetto di Rete Ecologica del PGT comunale, produrre uno stralcio della Rete Ecologica che consenta di anticipare, almeno per l'area del Piano Attuativo in esame e del suo intorno, uno schema di REC condiviso con L'Amministrazione Comunale, che ad un sufficiente dettaglio renda conto delle relazioni spaziali tra le aree verdi presenti (ed eventualmente previste anche quali mitigazioni di progetto), oltre che corridoi ecologici secondari"*;

CONSIDERATO quanto segue in merito ai pareri pervenuti:

1) PARERE STUDIO GEOLOGIA AMBIENTE

VISTO il progetto preliminare dei lavori per la realizzazione di un "CANALE DEVIATORE DEL RIO LEGNAGO CON ELIMINAZIONE DELLE ACQUE PARASSITE DELL'IMPIANTO FOGNARIO E DI

DEPURAZIONE DEL CAPOLUOGO", redatto dallo Studio Avanzi Gian Pietro con sede in Gavardo, allegato al presente, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa e quadro economico;
- Computo metrico estimativo;
- N. 2 elaborati grafici;
- Studio Idrologico – idraulico;

PRESO ATTO che con delibera di Giunta N° 73 del 20.03.2013 è stato approvato il sopracitato progetto preliminare;

DATO ATTO che, l'intervento denominato "REALIZZAZIONE DI UN CANALE DEVIATORE DEL RIO LEGNAGO CON ELIMINAZIONE DELLE ACQUE PARASSITE DELL'IMPIANTO FOGNARIO E DI DEPURAZIONE DEL CAPOLUOGO", risulta inserito, per l'importo annuale stimato di € 553.614,40, nell'Elenco annuale 2013 di cui al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015, la cui variazione è stata adottata con delibera di Giunta n. 72 del 20.03.2013;

CONSIDERATO che è intenzione dell'Amministrazione Comunale destinare gli importi derivanti dal contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione secondaria e costo di costruzione) e dalla monetizzazione delle aree per servizi pubblici a seguito della realizzazione del nuovo complesso residenziale in oggetto, al finanziamento della sopracitata opera pubblica;

CONSIDERATO che il progetto preliminare per la realizzazione di un canale deviatore del Rio Legnago prevede interventi atti al contenimento e/o allontanamento degli apporti meteorici provenienti dal Rio Legnago e quindi rappresenta:

- una soluzione globale per le problematiche idrauliche del Rio che pone in sicurezza non solo l'Ambito n. 8 ma tutte le aree a rischio contigue interessate da P.L. in corso;
- un intervento necessario al fine di eliminare dal ciclo depurativo le acque bianche che creano un inutile sovraccarico per il depuratore comunale (acque parassite), come meglio specificato nel sopracitato progetto per il finanziamento del quale si chiederà una compartecipazione all'A.T.O.;

SI RITIENE che siano state recepite le prescrizioni contenute nel parere dello Studio Geologia Ambiente;

2) PARERE PROVINCIA DI BRESCIA

VISTA la documentazione integrativa, a seguito di Ns. trasmissione del parere del 22.11.2012 protocollo n. 0016407, redatta dall'arch. Stefano Ziliani, pervenuta in data 13.12.2012 protocollo n. 0017508 a seguito delle richieste contenute nel sopracitato parere della Provincia;

PRESO ATTO che in data 09.01.2013, presso la sede della Provincia di Brescia, si è tenuto un incontro con la dott.ssa Eliana Gambaretti dell'Ufficio Parchi della Provincia e il persolae dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gavardo, in cui è stato presentato il documento di approfondimento della Rete Ecologica Comunale REC e da cui è emerso che, essendo il Rio Legnago un elemento lineare di rete ecologica, è necessario ricreare una tutela ecologica e prevedere delle opere di mitigazione secondo le seguenti indicazioni operative di supporto:

- per la realizzazione del consolidamento naturale- artificiale del Rio Legnago si preferiscano ovunque sia possibile tutte le tecniche e le modalità di costruzione indicate dal Quaderno di Ingegneria Naturalistica (Vedi DGR 01/07/1997 n. 6/29567 e DGR 29/02/2000 n. 6/48740);
- al fine di creare un elemento di congiunzione della rete ecologica del territorio che svolga un ruolo determinante per il flusso di materiale vegetale ed animale e per il nutrimento e rifugio della fauna:
 - sia creato un filare arboreo di piante plurispecifiche mediante la messa a dimora di specie arboree/arbustive autoctone nella fascia verde adiacente al corso del Rio Legnago e vengano eliminati i parcheggi previsti;
 - sia previsto un filare arboreo di piante plurispecifiche mediante la messa a dimora di specie arboree/arbustive autoctone lungo il perimetro nord del lotto 3 (le cui opere saranno oggetto di successivo Piano Attuativo);

VISTA la documentazione integrativa, redatta dall'arch. Stefano Ziliani, pervenuta in data 06.03.2013 protocollo n. 0003650, a seguito delle indicazioni emerse durante l'incontro sopracitato, come da Ns. richiesta del 17.01.2013 protocollo n. 0001039;

SI RITIENE che siano state recepite tutte le prescrizioni previste nel parere della Provincia di Brescia e che essendo stata trasmessa tale documentazione alla Provincia stessa in data 15.03.2013 protocollo n. 0004274, si è adempiuto a quanto richiesto nel parere;

Ciò premesso e considerato, valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dal verbale della Conferenza di Verifica, nonché dai pareri pervenuti successivamente dagli Enti convocati, si evidenzia quanto segue:

- l'attuazione del progetto, considerate le dimensioni e le caratteristiche dell'intervento proposto, non fa ipotizzare effetti significativi sulle matrici ambientali, nell'accezione di cui al citato Decreto Legislativo 152/2006,
- l'intervento concorre a risolvere le criticità idrogeologiche già presenti nell'area legate al rischio di esondazione del Rio Legnago, in quanto gli importi derivanti dal contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione secondaria e costo di costruzione) e dalla monetizzazione delle aree per servizi pubblici a seguito della realizzazione del nuovo complesso residenziale contribuiranno al finanziamento del progetto preliminare per la realizzazione di un canale deviatore del Rio Legnago con eliminazione delle acque parassite dell'impianto fognario e di depurazione del capoluogo, approvato con Deliberazione di Giunta n. 73 del 20.03.2013 ed inserito nell'Elenco annuale 2013 di cui al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015;

DECRETANO

- Di escludere dalla procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la proposta di piano attuativo ex comparto n. 8 denominato "Broletto", presentata da "Gimast – Bonvicini – Zambelli", per le ragioni sopra esposte nel presente atto;
- Di stabilire, anche alla luce delle indicazioni emerse in sede di Conferenza di Verifica di Esclusione da VAS ed i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, le condizioni ed indicazioni seguenti:
 - considerato che lungo la nuova strada di comparto verranno realizzate delle caditoie per la raccolta delle acque bianche collegate a dei pozzi perdenti, al fine di evitare che l'acqua eventualmente esondata dal Rio Legnago possa raggiungere gli accessi carrai esistenti presenti sul confine sud/est e di conseguenza allagare i piani interrati, si prescrive che le pendenze e le inclinazioni delle nuove strade di comparto siano degradanti da sud/est verso nord/ovest nella direzione dove verrà realizzata la ripa artificiale del Rio Legnago, sul confine nord/ovest del comparto;
- di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati, individuati nella Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 16.05.2012;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito web SIVAS e sul sito del Comune di Gavardo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMBIENTE – ECOLOGIA – CAVE
AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.
arch. Sandra Speranzini

IL SINDACO
AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
Emanuele Vezzola

Documento firmato digitalmente